

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grando no, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie Segretario. La parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco Paliotta: Buonasera e grazie Presidente. Sono state segnalati alcune ore fa, in alcune zone di Ladispoli, abbassamenti di pressione idrica. Quello che era accaduto cinque-sei giorni fa, aveva una spiegazione, nel senso che c'era stata una (incomprensibile) di una tubatura a Pozzo Statua. Quello che è successo stasera è abbastanza inusuale, perché non c'era nessuna lavorazione in corso, nessuna sostituzione o segnalazione di rottura di tubi. Abbiamo interpellato subito la Flavia Acque, e la spiegazione per ora potrebbe essere che è stato da oggi aumentato il collegamento con Campo Di Mare per accordi che risalgono a più di 30 anni fa, la zona di Campo di Mare è servita da un acquedotto che è collegato alla nostra rete. Oltre questo, c'è che l'Acea periodicamente in primavera aumenta il flusso da 20 a 40. Quest'anno da 20 a 25 litri al secondo. Ho chiesto ai tecnici della Flavia Acque di dirci domani mattina qual è la situazione perché è appunto probabile che l'Acea debba aumentare l'afflusso. Noi abbiamo tre rifornimenti, una da Acea, uno da Pozzo Statua e uno dalle fonti che vengono da Castel Giuliano. È quello dell'Acea che può e deve aumentare, anche perché gestisce Cerveteri e, considerato che noi diamo a Campo di Mare una parte dell'acqua, l'Acea stessa deve farsi carico di questo problema. Comunque domani emetteremo insieme alla Flavia Acque un comunicato per chiarire la situazione e comunicare le misure che si stanno prendendo.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco per la comunicazione. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Sono abbastanza soddisfatto dall'intervento del Sindaco perché la mia comunicazione riguardava la medesima situazione. Io credo che ci sia necessità per

tutti di comprendere bene la situazione perché questo si inserisce in un contesto che conosciamo bene, di difficoltà che ci ha visto lottare per anni in prima linea, sul fatto che l'acqua sia un bene pubblico. Dobbiamo capire bene come stanno le cose perché noi su questo punto abbiamo sostenuto e combattuto fortemente. Dobbiamo capire bene i rapporti con Acea quali sono per trovare le giuste soluzioni. Il Sindaco oggi ci ha rassicurato in questo senso, mi ritengo soddisfatto. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani

OGGETTO: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015

Presidente Cagiola: Apriamo il consiglio comunale discutendo l'unico punto all'ordine del giorno: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015. Relaziona l'assessore Trani.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera di consiglio comunale andiamo a revocare la delibera di consiglio n. 21 del 7 luglio 2015. Lo scorso anno, se vi ricordate, siamo andati in consiglio ad approvare la delibera di indirizzo per andare a costituire una società mista avente per oggetto la riscossione dei tributi, detta di terzo livello, perché si andava a costituire una società mista sotto Flavia Acque. Successivamente, cosa è successo. C'è stato un parere della Corte dei Conti completamente errato. La Corte dei Conti è entrata nel merito. Io ricordo che l'Ente, il Comune di Ladispoli, dà l'indirizzo e la Corte dei Conti non può entrare nella gestione, nell'indirizzo che dà l'Ente. Il parere è completamente errato, fatto da giudici che ignorano la materia, in quanto hanno dichiarato che il servizio di riscossione dei tributi, secondo loro, è un servizio strumentale e pertanto la Flavia Acque non poteva gestirlo in quanto, se è un servizio strumentale secondo la normativa, la Flavia Acque doveva avere un oggetto esclusivo per fare quel servizio. In realtà sia la Corte Europea e tanti pareri del Tar dicono il contrario. Il servizio di riscossione tributi è un servizio pubblico locale di rilevanza economica. Per evitare complicanze, e quindi fare muro contro muro, si è provveduto a modificare tutta la struttura che avevamo organizzato, che avevamo pensato. E quindi siamo andati, andiamo con questa delibera a costituire una società mista di primo livello, tra comune e privato. Non cambia nulla in sostanza perché andiamo comunque a costituire una società che si occuperà di riscuotere tutti i tributi, dal coattivo

all'ordinario, tutti i servizi di riscossione ordinaria. L'impianto rimane quello. L'unica mia amarezza è quella di essere arrivato con un anno di ritardo, e significa non aver avuto la società in azione già da quest'anno, significa andare a essere sempre in difficoltà nel riscuotere i tributi e tutto questo si aggrava nei conti del bilancio dell'ente. Riassumo in breve. Si va a revocare la vecchia delibera per costituire una società mista, anziché sotto Flavia Acque, a livello comune di Ladispoli/privato. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Chiediamo dieci minuti di sospensione. Grazie.

Presidente Cagiola: Accordata la sospensione. Il consiglio riprende alle ore 21:45.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015

Presidente Cagiola: Riprendiamo le attività del consiglio. Prego dottoressa.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grandò no, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quindici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie Segretario. Interventi? Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Volevamo capire dall'assessore, siccome ci sono state molte domande anche oggi in commissione, tutte le proroghe che vengono fatte dal momento in cui viene approvato quest'atto, le società che attualmente hanno in gestione i servizi come vengono disciplinate. Grazie.

Assessore Trani: Noi abbiamo prorogato il servizio di riscossione del Sap che riguarda le multe stradali. L'abbiamo prorogato all'inizio dell'anno. Mentre per quanto riguarda il coattivo, è stato prorogato qualche mese fa mi sembra, anche se all'interno della delibera di indirizzo c'è la clausola

che, appena pronta la società mista, i servizi vengono ripresi. Queste sono le due. Un rinnovo per quanto riguarda il servizio di riscossione del coattivo, già lo prevedeva il contratto. Invece una proroga per la Sap. Queste attualmente sono una proroga e un rinnovo che sono in atto.

Presidente Cagiola: Grazie assessore Trani. Il consigliere Crimaldi chiede la sospensione per cinque minuti. Accordata.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015

Presidente Cagiola: Riprendiamo le attività del consiglio. Prego dottoressa.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grandò no, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quindici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie dottoressa. La parola al consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Io rimango favorevole nel merito della delibera, però un po' perplesso su quelli che sono i contenuti tecnici. Soprattutto in riferimento ai rinnovi, proroghe e quanto altro. Se si parla di rinnovi, allora dovremmo fare cinque più quattro. Se facciamo un anno, non è un rinnovo ma una proroga...omissis...magari più cauto perché tutti possiamo sbagliare, anche noi no? La Corte dei Conti è l'ente che analizza queste delibere, anche se questo è un indirizzo. Fermo restando che io sono d'accordo e convinto che la formazione di una società che possa gestire l'ambito tributario è giusta, forse la delibera merita una distrazione di qualcosa. Dovremmo togliere qualcosa. Io toglierei tutto quello che riguarda Abaco e Sap. Dove se ne parla, togliamolo. Così è un indirizzo. Se ci andiamo ad incastrare sul discorso proroghe, rinnovi e quanto altro, rischiamo di fare più confusione che altro. Diciamo, noi vogliamo fare una società a capitale misto, capire perché 60 e 40 e non 51 e 49, se c'è un motivo particolare. Abbiamo capito che l'amministrazione comunque mantiene la proprietà di fatto della società, dando al privato un

incentivo del 40 o 49, 51%. Capiamo come è meglio distribuire. Dando il 49% al privato potremmo avere un'entrata maggiore subito. Io mi ricordo che ci sono state anche altre proroghe, ma non avendo i documenti in mano non posso essere più preciso. Però ricordo che Abaco ha beneficiato di una proroga. Questa è una materia che non ho trattato in passato, quindi rischio di dire inesattezze. Però se trattasi di indirizzo qual è. Che dobbiamo fare una struttura mista a maggioranza del comune. Diamo indicazione su come deve essere fatta. Per cui dire che in questo momento c'è Abaco o Sap, a me da pure fastidio perché bisognerebbe andare a capire cosa hanno fatto fino ad oggi, quali sono i risultati. Se andiamo in mezzo alla gente sentiamo anche parlare di una gestione diversa rispetto a quella che costituisce il nostro parere. Trovo difficoltà a votare una delibera dove vedo menzionate queste società. Se occorre il mio voto, non ci sono problemi ma togliendo queste diciture.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Se noi ripartiamo da quando è stato fatto il primo indirizzo, un anno fa, è chiaro che poi i cittadini, e noi, ci chiediamo come mai l'amministrazione in un anno non è riuscita a fare quello che si prevedeva, ovvero creare una società mista, ovvero creare un bando dando una percentuale al privato del 40%, quando generalmente si arriva sempre al 49%. E anche su questo il nostro comune fa sempre scuola. Dopodiché, c'è un po' di confusione nella delibera perché i dubbi sono sorti soprattutto su quello che riguarda queste proroghe, i rinnovi. Questo ha creato molti dubbi a tutti e sinceramente, se la delibera veniva semplificata, poteva essere molto più efficace. Ma qui si tende a complicare sempre gli atti che dovrebbero essere semplici. Che succede quindi. Succede pure che poi l'assessore fa un suo commento sulla Corte dei Conti. In parte lui segue l'art. 42 del TUEL che dice che la gestione dei servizi tributi va affidato, l'ente dà l'indirizzo e sceglie con la procedura selettiva a chi affidare il servizio. Però bisogna essere pure garantisti non a senso unico, bisogna esserlo sempre. Se la Corte dei Conti, che è l'organo che valuta gli atti, ha ritenuto di dare questo tipo di parere, ci sarà stato un motivo. C'è comunque un parere finale che è arrivato e questo ha fatto sì che lo studio si è prolungato nel tempo. Mi chiedo come mai c'è sempre questa lentezza. Se il bando veniva fatto subito, al momento dell'indirizzo, probabilmente non ci sarebbe stata la sentenza della Corte e il servizio sarebbe partito. Invece purtroppo si è tracchettato di nuovo per capire quale poteva essere l'indirizzo migliore, e si è arrivati oggi ad un altro indirizzo di correzione su una delibera di un anno fa. Noi come Federazione di Centro, nel merito possiamo essere anche d'accordo, perché è giusto che il Comune si doti di una società che fa accertamento, riscossione e quant'altro sui tributi che finora non è stato fatto perché c'erano altre società. Tra l'altro una non poteva fare nemmeno determinate cose, poteva fare solo database e invece

addirittura chiamava e non era un'ottima società di gestione. E non c'è stato il risultato atteso ed oggi ci troviamo con i buchi sul bilancio proprio perché non entrano i tributi richiesti. Ci sono stati degli errori anche importanti nel tragitto che porterà alla costituzione di questa società. Io mi auguro che stasera venga approvato l'indirizzo e nello stesso tempo mi auguro pure che il bando venga fatto velocemente e la società entri in servizio. Se si perde tempo, già sentiamo parlare di proroghe e forse questa società partirà forse a marzo, i dubbi si accasellano ancora di più. Su questo si perde la fiducia del cittadino che vorrebbe una situazione chiara e purtroppo fino ad oggi non c'è stata e le lamentele sono note a tutti. Dopodiché oggi si arriva a questo indirizzo, ci auguriamo che al più presto venga risolta la questione. Io sono convinto che l'assessore farà il possibile per abbreviare i tempi ma probabilmente, da come l'ho visto oggi, mi sembrava un po' dubbioso, me lo lasci dire, perché i tempi sono un po' più lunghi di quello che si pensa. Per quanto ci riguarda, sul punto di creare una società siamo a favore, a scampo di ogni strumentalizzazione, ma è chiaro che non vi possiamo dare fiducia su un indirizzo che è stato dato un anno fa e ancora non siete riusciti a fare quanto previsto. Ci auguriamo che questa volta venga fatto, ma il nostro voto sarà negativo. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Penge. La parola all'assessore Trani.

Assessore Trani: Innanzitutto invito i consiglieri a leggere l'atto di indirizzo che andiamo a revocare, così magari ritroviamo le stesse cose. Per quanto riguarda la Corte dei Conti, questa non può entrare nel metodo di gestione dell'ente. Adesso con il nuovo decreto lo potrà fare, ma fino a che questo decreto non sarà in vigore, non può entrare nel metodo gestione, ed è un dato di fatto. Sul coattivo, se qui andiamo a vedere la delibera, il contratto è stato stipulato il 5 maggio 2011, quindi cinque anni, scaduto il 5 maggio 2016. L'ente non può rimanere senza la riscossione del coattivo, perché si rischia il danno erariale. Dal mio punto di vista la delibera è ben fatta e va votata. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: L'assessore può anche contestare l'operato della Corte dei Conti perché l'articolo di legge prevede che non può entrare nella gestione. Se lei non è d'accordo, dice al Sindaco di fare ricorso al Consiglio di Stato e vediamo come va a finire questa cosa. E capiamo chi ha ragione.

Presidente Cagiola: Grazie. Ritorniamo sul punto. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Spiegherò perché sono favorevole a questa delibera. Semplicemente perché da domani io credo che rimarremo senza servizio, lo diceva poc'anzi

l'assessore Trani e si andrebbe a provocare un danno erariale. Questa delibera, c'è stato qualche problema, perché l'ex revisore dei conti ha preferito mandare una richiesta di parere alla Corte dei Conti e quest'ultima si è trasformata in strumento di indirizzo e non di controllo. Noi ci stiamo adeguando e stiamo mettendo a posto. Non possiamo interrompere il servizio. Per quanto riguarda il mio gruppo, il voto è a favore.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Dobbiamo rendeci conto che stiamo votando un punto importante, dove ultimamente le leggi si susseguono. Secondo me a livello nazionale, ma anche nelle varie norme che vengono affrontate a livello comunale, non c'è una norma specifica ed opportuna che possa darci chiarezza. L'amministrazione comunale ha fatto bene l'altra volta ad approvare una delibera di indirizzo, perché questo compete al consiglio comunale. Io non conosco bene i meandri di queste normative, però è necessario che ogni volta che si dà un indirizzo, e qui concordo in parte con l'intervento del consigliere Ruscito, è bene preventivamente acquisire delle metodiche. Se è necessario che quella linea possa essere portata alla votazione di un consiglio comunale, e questo compete ai tecnici ed all'assessore competente, oppure no. Io quindi come consigliere comunale e come rappresentante di un gruppo vedo la votazione di questo punto, solamente da un punto di vista politico. E quindi non è mia competenza dare delle definizioni che sono tecniche. Spettano ad altri. Ho saputo che in commissione l'amministrazione ha coinvolto anche i tecnici sull'argomento, e che quando si amministra e si lavora possono succedere anche degli inconvenienti come questo, cioè che la Corte dei Conti non ha dato parere positivo. Secondo me è stato un errore chiederlo. Però ci troviamo in una situazione di questo genere ed è necessario che il consiglio comunale si impegni a livello politico e non tecnico a fare in modo che questa deliberazione sia approvata. Perché stiamo parlando di indirizzi soprattutto per riorganizzare il servizio di accertamento e riscossione tributi. E soprattutto di una revoca di una deliberazione già avvenuta. Vedete, la situazione è molto complessa. Mentre parlo, è complessa per me che ho tanti anni di esperienza, figuriamoci chi ci ascolta da casa. Abbiamo revocato una delibera di indirizzo approvata qui in consiglio comunale. Adesso ne facciamo un'altra, perché un organo giudiziario ci ha detto che questa deliberazione non va bene. Solo per questi motivi, un'amministrazione non può non avere questa deliberazione. Si tratta di portare avanti un servizio importante e si va in dissesto se noi non lo facciamo, e l'impegno di un partito di maggioranza come il PD, è di dare il voto favorevole.

Presidente Cagiola. Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ruscito per il secondo intervento.

Consigliere Ruscito: Grazie. Ad integrazione di quanto ho detto prima, ho dato un'altra occhiata alla delibera e ribadisco quanto detto prima. Faccio anche una proposta al consiglio comunale che potrà decidere se approvarla o meno, chiedendo anche un parere alla Segretaria che è presente. Noi stiamo dando un atto di indirizzo. Ora parlare di mancate entrate, dissesto e quant'altro è esagerato, non è che abbiamo gli uffici fermi. La delibera chiude con l'articolo 4 e dice: il consiglio comunale, di autorizzare il Sindaco, i funzionari, gli amministratori della Flavia Acque, ognuno per quanto sopra di propria competenza, a porre in essere i necessari atti consequenziali presso le competenti sedi, al fine di dare concreta attuazione agli indirizzi espressi dal consiglio comunale con il presente atto deliberativo. Questo in effetti racchiude tutto. Noi dobbiamo dire, ok come consiglio comunale siamo favorevoli a che venga formata una società a capitale misto per i tributi e quanto altro, però andarci a immischiare su un discorso di proroghe, rinnovi e altro non serve. Noi dobbiamo dire, ci sta bene fare la società, voi sapete come farla, andate nelle sedi competenti, dai funzionari responsabili e fatelo. Ma dire Abaco, Sap non è un problema che riguarda noi. La mia proposta è: togliere l'articolo 10,11 e 12 delle premesse dove si parla di Abaco, Sap e quant'altro. Poi, nel deliberato, togliere a pagina 2 della proposta di deliberazione, da una volta fino a banca dati. Sono i tre paragrafi che riparlano di quanto sopra. Tolto questo, secondo me la delibera è votabile. Non vedo perché noi dobbiamo entrare in un meccanismo diverso. C'è la giunta, il sindaco e i funzionari. Sono loro che devono provvedere a fare le proroghe se necessario o rinnovare i contratti. Il consiglio comunale dice e io sono d'accordo, noi vogliamo fare una società a capitale misto pubblico privato. Diciamo come va fatta la società nella delibera. Andare oltre non ha senso. Se questa modifica è fattibile dal punto di vista tecnico bene. Se dobbiamo per forza citare Abaco e il resto, allora votatela, non c'è nessun problema.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Il sindaco si sta consultando con la segretaria comunale. Chiedo la sospensione. Il consiglio è sospeso.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015

Presidente Cagiola: Riprendiamo il consiglio. Prego segretaria l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando no, Marongiu, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida

Presidente Cagiola: Grazie dottoressa. Restituisco la parola ai consiglieri comunali se ci sono iscritti a parlare. Diamo una spiegazione. Dopo i vari consulti richiesti, siamo arrivati ad una conclusione per una proposta che relaziona l'assessore Trani al consiglio. Prego.

Assessore Trani: Dopo la discussione con i consiglieri comunali, si è deciso di andare a modificare gli articoli 10,11 e 12 del deliberato, cambiando con questa dicitura: tutti i servizi la cui gestione ad oggi non era in capo all'ente, verranno trasferiti alla costituenda società mista. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prepariamo l'emendamento su cui dovrà esprimersi il consiglio. Sospendiamo nuovamente il consiglio comunale.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione relazione al Piano Approvazione Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015

Presidente Cagiola: Riprendiamo il consiglio. Prego segretaria l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando no, Marongiu, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Dodici presenti, la seduta è valida

Presidente Cagiola: Grazie dottoressa, la seduta è legale. La parola al consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie, ci siamo chiariti sia con l'assessore che con la segretaria. Va bene la proposta così come formulata dall'assessore, sia nelle premesse che nel deliberato. A questo punto noi siamo favorevoli.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prima procediamo alla votazione sull'emendamento. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Va bene la delibera così ottimizzata. Io poc'anzi ho ribadito che avrei comunque votato questa delibera. Così ottimizzata va ancor meglio.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Rileggiamo l'emendamento assessore indicando la sostituzione.

Assessore Trani: Vengono sostituiti i commi 10,11,12 con il nuovo comma 10: tutti i servizi la cui gestione ad oggi non era in capo all'ente, verranno trasferiti alla costituenda società mista.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: C'è una parte nella premessa che cita le stesse cose.

Presidente Cagiola: L'emendamento vale sia per la premessa, sia per il deliberato. Chi è favorevole all'emendamento? Unanimità dei presenti. Adesso passiamo alla votazione sul punto all'ordine del giorno: approvazione relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione 2015 (POR) – Nuovi indirizzi nella riorganizzazione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali – Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7 luglio 2015. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Si chiede l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il consiglio comunale chiude alle ore 23:15. Grazie e buonasera a tutti.

